

stato motivato dall'Autorità, sia per il riscontrato rallentamento delle attività, sia per l'incidenza dei costi di struttura sul totale della attività, dipesa dall'incremento ingiustificato di alcune voci di costo, fra cui quelle relative alla apertura e gestione dell'ufficio Sogin a Mosca, alle consulenze da terzi e alle prestazioni professionali.

A fronte di tale delibera e delle relative determinazioni, si è posta la seguente questione; se cioè valesse a determinare, per la parte di costo non riconosciuta, l'automatica, corrispondente chiusura in perdita del bilancio di esercizio.

Su tale questione è stata ravvisata la necessità di richiedere l'avvertito parere di consulente specializzato, operativo anche presso la società ENEL e a suo tempo chiamato a offrire assistenza a Sogin all'atto della sua costituzione. Il consulente ha sottoposto la questione ad approfondita disamina specie con riguardo alla natura degli acconti nucleari trasferiti a Sogin all'atto della separazione da Enel, la cui liquidità gestita finanziariamente ha prodotto risorse ulteriori al bilancio, utilizzabili a copertura dei costi non riconosciuti, per la parte eccedente le esigenze di rivalutazione degli acconti nucleari al tasso di inflazione. In conclusione il mancato riconoscimento di 4,8 milioni di euro non ha determinato una perdita sul conto economico in quanto compensato dai proventi finanziari sugli accantonamenti della liquidità.

Avverso la deliberazione 66/2005 dell'Autorità la Società ha ravvisato di proporre ricorso al Tar per chiederne l'annullamento.

In considerazione del descritto inquadramento della questione, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio mentre positiva certificazione – come già detto – è stata espressa dalla società di revisione.

La complessità dei fatti descritti non manca di destare preoccupazione, anche perchè la stessa questione si è ripetuta anche per il bilancio 2005 non ancora approvato dall'Assemblea e in relazione al quale gioca un mancato riconoscimento di costi per 3,8 milioni.

A riguardo, va rilevata la problematicità dei rapporti della Sogin con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il cui il potere nella determinazione degli oneri, in attuazione del ruolo assegnatole di guardiano delle tariffe elettriche, rischia di determinare interferenze significative sui finanziamenti a Sogin che restano tuttavia essenziali alla missione pubblica affidatale. Il margine di flessibilità consentito in tema di valutazioni di economicità ed efficienza gestionale tra l'altro slegate da canoni puntualmente definiti e aggiornati e dai caratteri tipici dell'emergenza,

finiscono per condizionare le risorse necessarie all'esercizio delle attività, indipendentemente dal diverso problema di eventuali insufficienze gestionali.

Eventuali insufficienze gestionali, relative ad una missione pubblica di interesse generale, vanno certamente corrette ma non possono essere fonte di riduzione o penalizzazione finanziaria.

Tanto premesso le considerazioni che seguono riguardano la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa, i quali sono riscontrati conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 sono quelli utilizzati per la formazione dei bilanci degli esercizi precedenti con riguardo, in particolare, alla sostanziale continuità dei medesimi principi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

La relazione al bilancio contiene informazioni complementari, funzionali ad una rappresentazione dettagliata e trasparente della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile.

In particolare, nella relazione, si fa riferimento alla citata delibera n. 66 del 13 aprile 2005 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il 16 settembre 2004 è stata acquisita una partecipazione di controllo della società Nucleco S.p.A.; per il 2004 non è stato redatto il bilancio consolidato in virtù di quanto previsto dall'art. 28 comma 2, lettera a) del D. Lgs. 127/91, poichè la società controllata risulta irrilevante nel contesto di riferimento.

I principi di redazione del bilancio, come affermato nella nota integrativa, sono conformi a quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. ed, in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva di una continuità aziendale che va comunque assicurata in considerazione della rilevante missione attribuita e della natura pubblica che è connotato essenziale della società.

Le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2004 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2003, così

come le voci del conto economico di fine 2004 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2003.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono state espresse in euro²⁴.

Per la redazione del bilancio 2004, al pari degli anni precedenti, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri [CNDCeR], alcuni dei quali meritano particolare segnalazione.

Per quanto riguarda le *Immobilizzazioni immateriali*, esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni e risulta conforme ai principi contabili di riferimento.

Le *Immobilizzazioni materiali* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di seguito riportate, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti: Impianti e macchinario 10%;

²⁴ Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Attrezzature industriali 10%; Mobili e arredi 12%; Dotazioni informatiche 20%; Macchine d'ufficio 20%; Mezzi di trasporto 25%. Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

Le *partecipazioni* in altre imprese sono classificate nelle "immobilizzazioni finanziarie" o nelle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a seconda che gli investimenti azionari siano destinati a permanere presso l'ente e siano funzionali alla gestione oppure siano liberamente negoziabili [p.c. n. 20 dei CNDCeR]. Esse sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

I *Crediti* sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. Il fondo svalutazione crediti viene determinato per coprire le perdite stimate sui crediti in essere, tenendo conto sia del rischio specifico sia del rischio generico di inesigibilità dei crediti stessi.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Quanto alla voce relativa ai *Lavori in corso su ordinazione*, relativamente alla *attività per terzi*, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti ed il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Per i *lavori in corso su ordinazione* riferiti alla *commessa nucleare*, il valore viene calcolato col metodo della percentuale di completamento ed è determinato con due distinte modalità [doc. 23 dei principi contabili nazionali – CNDCeR]²⁵. Per le attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro – riguardanti il

²⁵ Il principio contabile nazionale n. 23 prevede per i "lavori in corso su ordinazione" due metodi di contabilizzazione dei corrispettivi: il metodo della commessa completata e il metodo della percentuale di completamento. Per SOGIN depone a favore del secondo dei due metodi sia la lunghezza del periodo di svolgimento della commessa [inizialmente 50 anni, poi 20 anni], sia il particolare meccanismo di copertura dei costi [e quindi di determinazione del corrispettivo] in base alla rideterminazione triennale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dalla autorità, sia infine perché questo metodo corrisponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423-bis cod.civ..

mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio - il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno ed ai costi delle risorse erogate all'esterno, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Per le attività inerenti lo smantellamento delle centrali, il riprocessamento del combustibile irraggiato e lo stoccaggio a secco - la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività - il corrispettivo maturato è invece posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Tali costi entrano a far parte del valore della produzione e sono contabilizzati come utilizzo degli acconti iscritti nello stato patrimoniale, in entrambi i casi, al netto dei proventi finanziari netti e degli altri proventi realizzati nell'esercizio, rilevati nelle specifiche voci di conto economico. Gli eventuali costi in eccesso, rispetto all'importo riconosciuto e previsto dall'Autorità, come pure il costo sostenuto per attività elementari non ancora interamente eseguite, in corso alla data di chiusura dell'esercizio, devono essere iscritte nello stato patrimoniale e nel conto economico, rispettivamente, fra le rimanenze e le variazioni dei lavori in corso di ordinazione.

Un accenno merita anche il sistema di contabilizzazione dei *debiti*, i quali sono iscritti al valore nominale. Particolare in SOGIN è tuttavia il trattamento contabile degli acconti, che riguardano i fondi nucleari conferiti dall'ENEL e la contropartita all'adeguamento del credito verso la Cassa conguaglio del settore elettrico disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con deliberazione 71/2002. Essi si decrementano per la quota dei ricavi relativi alla commessa nucleare imputati a conto economico e si incrementano per i proventi finanziari netti e per altri ricavi e proventi realizzati nell'ambito della commessa nucleare [vendita di parti o componenti recuperati dagli impianti].

Da segnalare infine il trattamento contabile riservato ai *proventi finanziari* conseguiti da SOGIN tramite l'impiego delle disponibilità liquide. Queste sono costituite dalla liquidità conferita dall'ENEL all'atto della costituzione di SOGIN [i c.d. fondi nucleari] e dagli interessi sui crediti verso la Cassa conguaglio. Tali proventi

finanziari sono inclusi fra le fonti di finanziamento dei costi sostenuti per lo smantellamento; il che va ritenuto conforme sia alle determinazioni della Autorità, la quale di tali risorse sembra aver tenuto conto all'atto della individuazione dei corrispettivi per le attività, sia ai principi comunitari in tema di liberalizzazione del mercato elettrico che impongono, per coerenza, di minimizzare gli oneri che ne conseguono a carico. Per quanto riguarda poi le disposizioni generali in materia di contabilità, in specie contenute nei principi contabili dei CNDCeR, va osservato che sulla base del doc n. 23 [in materia di lavori in corso di ordinazione] i proventi e gli oneri finanziari ben possono costituire "un elemento determinante nel valutare la redditività della commessa", specie nel caso di applicazione del metodo "cost to cost" o altri metodi nei quali la valutazione dei lavori sia funzione dei ricavi e dei costi.

Per le ulteriori considerazioni sui criteri di rilevazione delle poste di bilancio, si rinvia alle parti specialmente dedicate.

2. Risultati economici e finanziari: dati di sintesi riclassificati per singola commessa

Ai fini della presentazione ed illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito Sogin sono articolate in:

a) commessa nucleare:

1) attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000: disattivazione delle centrali; disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; sistemazione del combustibile;

2) attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3267 del 7 marzo 2003 e n° 3355 del 7 maggio 2004;

b) servizi a terzi.

Le attività di cui alla lettera a), punto 1, sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificatamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede ed usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava l'Enel, avendo Sogin come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Le attività di cui alla lettera a), punto 2, svolte nell'arco del 2004 sono state finalizzate alla messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti ed al combustibile di cui al decreto ministeriale 26 gennaio 2000 già citato. Per tale motivo tali costi hanno trovato copertura nell'ambito degli oneri generali del sistema elettrico così come determinato dall'Autorità con la delibera 66 del 13 aprile 2005 (delibera 66/05) relativa alla "Determinazione a consuntivo, per il triennio 2002-2004, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali nucleari dimesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti ai fini della rideterminazione di tali oneri per il triennio 2005/2007".

Per quanto riguarda la commessa nucleare nella sua generalità, come già detto in precedenza, l'Autorità, con la delibera 66/05, ha riconosciuto i costi a consuntivo del triennio 2002-2004 al fine dell'assunzione del provvedimento di rideterminazione degli oneri per il triennio 2005-2007, ad eccezione di 4,8 milioni di euro. Tale mancato riconoscimento, come sopra detto, si è tradotto nell'esercizio 2004 in una perdita di commessa a livello di margine industriale, essendovi la probabilità che tale perdita sia definitiva. In effetti, qualora l'Autorità confermasse in futuro la modalità adottata con la delibera 66/05 del riconoscimento dei costi a consuntivo su base triennale, non sarebbe possibile recuperare i costi a consuntivo non riconosciuti.

I proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide della Società concorrono alla riduzione degli utilizzi degli acconti nucleari a fronte dei costi riconosciuti. Tale riduzione è commisurata alla chiusura a pareggio del conto economico di commessa dopo le imposte, tenuto anche conto dei costi della commessa nucleare che a fine triennio 2002-2004 sono risultati non coperti dalla predetta delibera 66/05.

Per le attività di cui alla lettera b), nel relativo conto economico si evidenzia il risultato di periodo in relazione al loro andamento economico nell'anno.

Nei programmi inoltrati all'Autorità a settembre 2004, le linee di azione per arrivare al rilascio dei siti senza vincoli radiologici non erano sostanzialmente mutate rispetto agli anni precedenti con il solo aggiornamento dei costi per tenere conto dell'inflazione registrata nell'arco del triennio 2002-2004. A seguito dei nuovi indirizzi ministeriali emanati il 2 dicembre 2004 e della successiva ordinanza del Commissario delegato con la quale si dispone l'invio all'estero di tutto il combustibile irraggiato, Sogin ha modificato i suoi programmi con l'abbandono dello stoccaggio a secco di questo combustibile ed il contemporaneo allungamento dei tempi di completamento degli smantellamenti, la cui conclusione è ora differita al 2024 anziché al 2020.

Gli oneri complessivi del programma aggiornato a dicembre 2004, al netto di imprevisti ammontano a 4 miliardi di euro. Tali oneri sono distinti nelle tabelle che seguono in quelli finalizzati alla disattivazione di centrali ed impianti ed alla sistemazione del combustibile irraggiato.

Stima dei costi di disattivazione delle centrali (in milioni di euro)

Centrale	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti	
		dal 1.1.2001	di cui nel 2004
Corso	451	66,6	18,2
Garigliano	265	23,0	6,2
Latina	661	36,7	11,0
Trino	270	41,4	13,4
Totale	1.647	167,7	48,8

La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte partite: i) la sistemazione del combustibile irraggiato che originariamente si prevedeva di stoccare a secco in via temporanea prima del conferimento al deposito nazionale e che poi si è deciso di inviare all'estero per il suo riprocessamento, con ritorno dei prodotti post-ritrattamento al deposito nazionale non prima del 2025; ii) la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale (vecchio riprocessamento); iii) la sistemazione del combustibile irraggiato che, a fronte di contratti già stipulati, è stato già inviato in Inghilterra ed i cui prodotti post-trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale.

Stima dei costi della chiusura del ciclo del combustibile (in milioni di euro)

Combustibile	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti	
		dal 1.1.2001	di cui nel 2004
Nuovo riprocessamento	322	(*) 6,2	2,2
Creys-Malville	139	21,1	5,5
Vecchio riprocessamento	432	100,1	15,5
Totale	893	127,4	23,2

(*) costi sostenuti inizialmente per stoccaggio a secco

Per quanto riguarda la stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, la tabella che segue riepiloga i principali dati che tengono conto anche dei costi sostenuti per il tramite del Consorzio SICN tra Sogin, Enea e FN, dal 2001 fino alla presa in consegna degli impianti stessi da parte Sogin a metà del 2003.

Stima costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile (in milioni di euro)

Impianto	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti		
		SICN (')	Sogin (')	
			dalla consegna	di cui nel 2004
Trisaia (ITREC)	280	12,3	9,5	7,5
Casaccia (Celle calde e Pu)	319	18,7	10,3	8,4
Saluggia (Eurex)	396	36,0	10,6	8,3
Bosco M. (FN)	47	10,2	6,8	4,7
Totale	1.042	77,2	37,1	28,8

(') Costi sostenuti per il tramite del Consorzio SICN dall'1.1.2001 fino alla consegna degli impianti a Sogin a luglio/agosto 2003, al netto dell'IVA pari a circa 8,6 milioni di euro.

(') Costi direttamente sostenuti da Sogin dalla consegna degli impianti a tutto il 31 dicembre 2004.

Ai costi riportati nelle precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per le attività tecniche a carattere generale, di supporto, funzionamento sede centrale ed imposte, riepilogati nella tabella che segue.

Stima dei costi di gestione del programma (in milioni di euro)

Gestione del programma e altri costi	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti		
		SICN (')	Sogin	
			dal 1.1.2001	di cui nel 2004
	447	9,2	95,4	33,6

(') Costi di funzionamento del Consorzio SICN direttamente sostenuti dal Consorzio medesimo, al netto dell'IVA pari a circa 0,4 milioni di euro.

I costi delle attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3267 del 7 marzo 2003 e n° 3355 del 7 maggio 2004 ammontano complessivamente a 3,6 milioni di euro di cui 1,2 milioni di euro nel 2004. Al 31 dicembre 2004 risultano inoltre capitalizzati costi per questa attività pari a circa 6,5 milioni di euro.

I dati della gestione economica 2004, con riguardo al tipo di attività e a confronto con il 2003, sono nel prospetto seguente.

I costi di ciascuna attività includono sia quelli diretti che la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono ad attività non specificatamente rivolte all'una o all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità ed attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente in base ai costi diretti di personale.

Conto economico gestionale	Nucleare		Terzi		Totale	
Migliaia di euro	2003	2004 ^{'''}	2003	2004	2003	2004
Valore economico	128.328	130.905	10.493	8.712	138.821	139.617
Costi della produzione	127.054	133.432	9.786	8.425	136.840	141.857
costo del lavoro (*)	37.915	46.501	3.828	3.846	41.743	50.347
personale comandato e distaccato	2.141	6.284	2	0	2.143	6.284
materiali	5.239	4.158	164	80	5.403	4.238
prestazioni di servizi (**)	67.664	60.644	4.876	3.692	72.540	64.336
godimento beni di terzi	8.996	10.282	183	296	9.179	10.578
oneri diversi di gestione	1.577	1.345	298	126	1.875	1.471
ammortamenti e svalutazioni	3.522	4.218	435	385	3.957	4.603
Proventi (+)/Oneri (-) straordinari netti	-2	175	0	14	-2	189
Risultato gestionale prima delle imposte	1.272	-2.352	707	301	1.979	-2.051
Imposte sul reddito di esercizio	1.272	2.448	468	212	1.740	2.660
Risultato gestionale di periodo	0	-4.800	239	89	239	-4.711
di cui coperti con proventi finanziari	0	-4.800			0	-4.800
di cui utile	0	0	239	89	239	89

(*) Comprende la totalità degli incentivi all'esodo anticipato, nonché il costo del personale Sogin presso i Ministeri delle Attività produttive e dell'Ambiente e della tutela del territorio, non retribuito dagli stessi Ministeri in quanto si ritiene svolga attività di interesse della Società.

(**) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(''') Il Valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003, rilevando i costi non riconosciuti a consuntivo con delibera 66/05 interamente nel 2004. Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICN nel 2003.

Per la commessa nucleare, il valore economico delle attività svolte è dato dai costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità con la delibera 66/05.

Il risultato 2004 della commessa nucleare è negativo per il mancato riconoscimento di oneri indistinti per 4,8 milioni di euro da parte dell'Autorità.

La motivazione del mancato riconoscimento è correlata, come si è visto, al rallentamento delle attività nonché ai maggiori costi della sede centrale, rispetto ai

preventivi formulati nel 2001, nonché ad alcune voci di costo esemplificati in quelli per l'ufficio di Mosca, per le consulenze e le prestazioni professionali.

La società ravvisa sufficientemente motivato il rallentamento delle attività sia a causa del difficile *iter* delle necessarie autorizzazioni, sia a causa del parziale blocco della attività legato alle vicende del deposito nazionale. Quanto allo scostamento dei costi per la sede centrale, esso sarebbe dipeso dal differente periodo di gestione degli impianti ENEA che, nel 2003 sarebbero stati affidati a SOGIN solo per metà anno.

In merito poi all'ufficio di Mosca, alle consulenze da terzi e alle prestazioni professionali, la società ha fatto presente che, quanto all'ufficio di Mosca, la sua apertura avrebbe trovato motivo sia nella possibilità di fruire della opportunità creatasi di esportare in Russia il combustibile irraggiato sia per ampliare i rapporti in quell'area geografica nella prospettiva di una significativa partecipazione della Sogin alle attività di disattivazione degli impianti nucleari russi. Per quanto riguarda poi le consulenze e le prestazioni professionali, l'avviso della società è sulla necessità delle stesse nel quadro di una gestione avvertita su problemi di particolare complessità.

Passando all'analisi del conto economico gestionale, si osserva che il valore della produzione delle attività della commessa nucleare svolte nel 2004 resta allineato a quello del 2003.

Il valore della produzione delle attività per terzi segna una flessione nel campo dei servizi ambientali.

I costi delle attività della commessa nucleare si incrementano nel 2004 essenzialmente in relazione alla gestione per l'intero anno degli impianti del ciclo del combustibile, gestione i cui costi hanno inciso per soli 6 mesi circa nel 2003.

Nell'ambito della commessa nucleare, l'incremento del costo del lavoro è correlato all'incremento della consistenza del personale di cui si più diffusamente trattato nell II^a Parte della relazione.

Nella seguente tabella, i costi della commessa "Nucleare" sono suddivisi in quelli relativi alla disattivazione delle centrali, alla disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; alla sistemazione del combustibile; alla gestione della commessa ed all'emergenza.

Commessa Nucleare	2004						2003^(*)
<i>Migliaia di euro</i>	Centrali	Impianti	Combustibile	Gestione programma ^(*)	Emergenza	Totale	Totale
Costi della produzione							
costo del lavoro	25.849	2.811	718	16.892	231	46.501	37.915
personale comandato e distaccato	0	6.239	0	45	0	6.284	2.141
materiali	2.318	987	551	294	8	4.158	5.239
prestazioni di servizi ^(*)	18.251	17.823	13.637	10.333	600	60.644	67.664
godimento beni di terzi	587	187	8.235	1.260	13	10.282	8.996
oneri diversi di gestione	665	43	5	629	3	1.345	1.577
ammortamenti e svalutazioni	1.109	727	86	1.921	375	4.218	3.522
Totale costi della produzione	48.779	28.817	23.232	31.374	1.230	133.432	127.054

^(*) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

^(*) Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICN nel 2003.

^(**) Non comprende i proventi straordinari netti per 0,2 milioni di euro e le imposte per 2,4 milioni di euro.

Le imposte di competenza dell'esercizio registrano un aumento rispetto al precedente anno per maggiori oneri IRAP.

I proventi finanziari derivano dalla gestione delle disponibilità liquide (12,5 milioni di euro) e dagli interessi maturati sul credito verso la Cassa Conguaglio del Settore elettrico (4,7 milioni di euro). Complessivamente il rendimento medio annuo della liquidità è stato del 2,7% pari a quello conseguito l'anno precedente. Ciò a fronte di un tasso medio dell'Euribor a tre mesi, nel periodo gennaio-dicembre 2004, pari al 2,1% (nel 2003 del 2,4%) e il tasso di inflazione registrato nel 2004 è stato del 2,2 %.

Nel triennio, dalla gestione della liquidità sono stati conseguiti proventi finanziari netti per circa 40 milioni di euro, che hanno incrementato le disponibilità della Società. L'extra rendimento rispetto all'inflazione, nel corrispondente periodo, è stato di 6,6 milioni di euro.

La tabella che segue riconcilia i dati del conto economico gestionale con quelli del conto economico redatto secondo lo schema previsto dal codice civile con riferimento alle componenti positive di reddito.

<i>Migliaia di euro</i>		2003 (*)	2004
Valore economico (A)		138.821	139.617
Proventi finanziari a copertura costi non riconosciuti commessa nucleare (B)			4.800
Totale (A+B)		138.821	144.417
Valore della produzione ©		115.067	127.268
Proventi finanziari netti (D)		23.785	17.184
<i>commessa nucleare</i>		23.771	17.134
<i>attività per terzi</i>		14	50
Rettifiche finanziarie (E)		-31	-35
Totale (C+D+E)		138.821	144.417

(*) Il Valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003.

Gli interessi attivi riconosciuti sulla parte sul credito fruttifero verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, conteggiati al tasso pari al 72,56% del prime rate ABI, sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio per effetto del rimborso del credito fruttifero.

Complessivamente, nell'anno 2004 il tasso di remunerazione medio annuo delle immobilizzazioni e degli impieghi finanziari è stato del 3,1%.

Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2003.

Migliaia di Euro	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Immobilizzazioni	104.866	214.099	-109.233
immateriali	14.240	16.140	-1.900
materiali	27.091	8.196	18.895
finanziarie	63.535	189.763	-126.228
Attivo circolante	97.505	69.163	28.342
rimanenze	49.436	46.067	3.369
crediti verso clienti	17.343	3.432	13.911
altre attività	30.726	19.664	11.062
Liquidità	465.114	443.624	21.490
impieghi finanziari a breve termine	435.492	340.943	94.549
depositi, c/c bancari e cassa	29.622	102.681	-73.059
Totale attivo	667.485	726.886	-59.401
Passivo circolante	62.198	52.190	10.008
acconti da clienti	1.539	3.103	-1.564
debiti verso fornitori	43.655	34.376	9.279
debiti verso istituti previdenziali	2.524	2.311	213
altre passività	14.480	12.400	2.080
Acconti nucleari	569.962	638.288	-68.326
Fondi	18.398	19.570	-1.172
fondo TFR	17.459	18.527	-1.068
fondi per rischi e oneri	939	1.043	-104
Patrimonio netto	16.927	16.838	89
Totale passivo e patrimonio netto	667.485	726.886	-59.401

Si evidenzia una variazione delle immobilizzazioni materiali essenzialmente in relazione all'incremento delle misure di protezione fisica dei siti ove sono stoccati i materiali nucleari di Sogin.

Il credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) e più in generale verso l'Autorità (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno. In tale posta è inoltre compreso il credito di 28 milioni di euro, relativo ai costi sostenuti per gli impianti del ciclo del combustibile per il quadriennio 2001-2004, gestiti per il tramite del Consorzio SICN e successivamente da Sogin. Detti costi, limitatamente al periodo 2002-2004 sono stati riconosciuti dall'Autorità con la delibera n. 66/05, mentre restano da riconoscere quelli relativi all'anno 2001. Al riguardo occorre osservare che le somme versate dalla Cassa Conguaglio per gli impianti del ciclo del combustibile ammontano a complessivi 106,2 milioni di euro e cioè a quanto stanziato a preventivo dall'Autorità per lo smantellamento degli impianti con la delibera 71/02

per il solo triennio 2002-2004. In effetti, il Consorzio SICN, a partire dal 2001, coerentemente con quanto previsto dal decreto interministeriale del 17 aprile 2001 e dalla successiva delibera 146/01 dell'Autorità, ha utilizzato le somme ricevute anche per la copertura degli oneri sostenuti per l'anno 2001 per gli impianti del ciclo del combustibile, pari a € 27.966.172, dando di ciò conto all'Autorità stessa e richiedendole il riconoscimento di tale importo.

Le somme residue sono state utilizzate da SICN per la copertura dei costi sostenuti fino alla data di messa in liquidazione del Consorzio stesso. Successivamente è subentrata la Sogin che ha sostenuto direttamente i costi di detta gestione ed, in attesa di formale riconoscimento di detti oneri, ha iscritto gli stessi nelle rimanenze per lavori in corso. A seguito del riconoscimento a consuntivo dei costi complessivamente sostenuti anche da Sogin per gli impianti del ciclo del combustibile, effettuato dall'Autorità con la delibera 66/05, l'importo predetto è stato appostato tra i crediti, incrementando in contro partita gli acconti nucleari.

Nelle rimanenze figurano i lavori in corso su ordinazione della commessa nucleare e delle attività per terzi. I maggiori costi rispetto ai preventivi presentati all'Autorità nel 2001 ed i costi sostenuti per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile rilevati in tale voce nei precedenti esercizi figurano portati a ricavi, utilizzando, per la parte dei costi riconosciuti con la delibera 66/05 dell'Autorità, gli acconti del triennio 2002-2004 al netto, tuttavia, dei proventi finanziari dell'esercizio destinati alla copertura di questi costi. Tra i lavori in corso figura inoltre l'importo di 136.156 euro quale differenza tra gli oneri del triennio 2002-2004 comunicati all'Autorità e quelli effettivamente rilevati successivamente in bilancio sotto la voce "maggiori oneri per attività non misurabili". Tale differenza va rendicontata all'Autorità, come del resto sempre avvenuto, in occasione dell'aggiornamento dei programmi.

Il patrimonio, in termini di liquidità, è stato tutelato dagli effetti dell'inflazione. Negli ultimi quattro anni, ovverosia nel periodo in cui la liquidità è stata gestita dalla Società, a fronte di un tasso di inflazione cumulato del 10,5%, è stato conseguito un rendimento della liquidità pari al 14,2%.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo commisurato ai costi sostenuti e riconosciuti per attività completate. La variazione è inferiore al totale dei